

Locarno FOLK Festival

21-22.08.2015

www.locarnofolk.ch



venerdì 21

18:15 Teatro Paravento – SALA
Di madre in figlia
Film di Andrea Zambelli (Italia, 2008)

20:15 Teatro Paravento – GIARDINO
Tre Martelli & Gianni Coscia Folk-Jazz del Piemonte
Gai Saber Electro-folk occitano

sabato 22

11:00 Teatro Paravento – SALA
Danze del Piemonte I
Workshop con l'Associazione culturale Trata Birata

11:30 Chiesa di SS. Rocco e Sebastiano
Duo "grande" di Morcote Musiche del Ticino

13:30 Teatro Paravento – SALA
Danze del Piemonte II
Workshop con l'Associazione culturale Trata Birata

18:15 Teatro Paravento – SALA
Maroc en Musiques
Film di Izza Génini (Marocco, 1988-1993)

20:15 Teatro Paravento – GIARDINO
D'Callaos Nu Flamenco di Barcellona
Oum Soul of Morocco

Cassa serale, bar e ristorante aperti a partire dalle 18.00
Evening box office, bar and restaurant open from 18.00

TICKETS

LocarnoFolk: info@locarnofolk.ch / T +41 (0)78 876 89 97
Tourist Info Locarno, Largo Zorzi 1 a partire dal 20.7. / from 20.7.

SPONSOR & PARTNER

tognetti/|auto

SICURTECH
SICUREZZA & AUTOMAZIONI

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS



Città
di Locarno

fsrc/srks

FONDAZIONE SVIZZERA PER LA RADIO E LA CULTURA

SüdKulturFonds
Eoudqncifnleiq

Fondazione
per la cultura
nel Locarnese

EICHHOF

ASCONA
LOCARNO

PUBBLISTUDIO

azienda
MONDÒ

PROSEUR
SOCIETÀ SVIZZERA

KeyDesign

pane
cecchettin
dolce
Osella - Ascona

MEDIA PARTNER

CORRIERE DEL TICINO

HOST BROADCASTER

RSI Radiotelevisione
svizzera

Locarno FOLK Festival

21-22.08.2015

www.locarnofolk.ch



Tre Martelli & Gianni Coscia

Ansema, "insieme" in piemontese, è la nuova collaborazione tra la storica formazione alessandrina di folk revival e il conterraneo, celebre fisarmonicista jazz. Due linguaggi musicali diversi ma complementari si incontrano, dialogano e si intersecano senza urti e scossoni, per sfociare in un emozionante bebop-folk. "Sembra una contraddizione, ma sono riuscito a fare la mia musica – dice Coscia – su musica che non era mia".

Ansema, "together" in Piedmontese, is a new collaboration between the historical formation of folk revival from Alessandria (Piedmont) and the countryman, famous jazz accordionist. Two different musical languages, which compliment each other when they meet, conversing and intersecting without shocks and jolts to flow into an emotional bebop-folk. "It seems like a contradiction but I have been able to make my music - says Coscia - from music that wasn't mine"!

Da più di 20 anni, i Gai Saber attingono alle danze e ai canti delle valli piemontesi occitane e li rinnovano in un modo gioioso e giocoso, di cui andrebbero fieri i poeti dell'omonima accademia del Trecento. All'antico retaggio, derivato dalla lirica dei trovatori medioevali, uniscono le sonorità della musica di oggi, realizzando un'audace miscela di timbri tradizionali ed elettronici.

For more than 20 years, the Gai Saber have been drawn to dances and songs from the valleys of Piedmontese Occitan, and they renew them in a playful and joyous way, which would make proud the poets from the academy of the fourteenth century of the same name. They unite the ancient heritage, derived from lyrics by medieval troubadours, with the sounds of today's music, attaining an audacious mix of traditional and electronic timbres.

Gai Saber



Duo "grande" di Morcote

Ambasciatori della musica ticinese da più di 20 anni, Stefano Fedele e Giordano Morettini suonano brani della tradizione più antica delle rive del Ceresio, ma il loro repertorio include anche musiche popolari più recenti provenienti da tutto il cantone e dalla vicina Italia.

A LocarnoFolk, Leo Canepa è il loro ospite. Ambassadors of Tessin music for more than twenty years, Stefano Fedele and Giordano Morettini play tracks from the most antique traditions from the riverbanks of Ceresio but their repertoire includes more recent folk music from all over the canton and from nearby Italy. On the Locarno Folk stage they are joined by Leo Canepa.



La giovane band di Barcelona dimostra come la tradizione può essere rinnovata senza mancarle di rispetto, e presenta il flamenco a modo suo: uno stile audace, fresco, definito "Nu Flamenco" o "Rock Flamenco". Seguendo le orme di maestri come Paco de Lucia, Camaron o Pata Negra, le chitarre di D'Callaos sconfinano anche verso il territorio del rock psichedelico.

A LocarnoFolk la band si presenta nella sua veste acustica.

This young band from Barcelona shows how tradition can be renewed without lacking respect and presents the flamenco in their own style: audacious, fresh, defined "Nu flamenco" or "Rock flamenco". Following in the footsteps of masters like Paco de Lucia, Camaron or Pata Negra, the guitars by D'Callaos go towards psychedelic rock territory. At LocarnoFolk they manifest in their acoustic form.

D'Callaos



Oum

Nata a Casablanca, solista in un coro gospel da adolescente e fan di Aretha Franklin, Oum unisce canti del Sahara e ritmi africani a musica soul e jazz per creare sonorità molto personali e attuali. Con il suo ultimo progetto "Soul of Morocco", presentato nella suggestiva cornice del deserto del Sahara, celebra la diversità musicale del suo paese. "Sono marocchina, quindi araba, mediterranea e africana", dice. Con lei sul palco di LocarnoFolk la sua band proveniente dalla Francia.

Born in Casablanca, soloist in a gospel choir as an adolescent and fan of Aretha Franklin, Oum unites songs from the Sahara and African rhythms with soul music and jazz to create a sound that is very personal and current. With her latest project "Soul of Morocco" presented in the suggestive frame of the Sahara desert, she celebrates different musical styles from her country. "I am Moroccan, therefore Arab, Mediterranean and African", she says. On the Locarno Folk stage she is joined by her French band.



WORKSHOP DI DANZE PIEMONTESE

La ricerca etnomusicologica "sul campo" e d'archivio svolta dall'Associazione Culturale Trata Birata inizia nel 1977 e riguarda l'intero territorio piemontese, con particolare riguardo all'area del Basso Piemonte. Il workshop verterà sull'apprendimento di alcune danze tradizionali meno conosciute nell'ambito dell'attuale folk revival, ma ugualmente coinvolgenti e accessibili a tutti: Bureae Monferrina delle Langhe, Courenda dei sette salti delle valli di Lanzo, Curenta dei Butei, varianti dello Sbrando. Con musica dal vivo.

The ethnomusicologist research "first hand" and from the archive brought to you by the cultural association Trata Birata started in 1977 about the whole Piedmontese territory, paying particular attention to the lower area of Piedmont. The workshop focuses on the learning of certain traditional dances lesser known in the current folk revival scene but equally engaging and accessible to everyone; Bureae Monferrina from the Langhe, Courenda dei sette salti from the valleys of Lanzo, Curenta dei Butei, variants of Sbrando. With live music.

